

IVG

Tirreno Power: “Nuovo impianto a gas all’insegna di tecnologia e ambiente, ecco perchè...”

di F. De Rossi e A. Chiovelli

14 Novembre 2020 - 9:57



Vado Ligure. Guidare una **difficile transizione energetica**, supportare il **passaggio al “green”** dopo il **“game over” del carbone**, fino ad una piena operatività e risposta alla domanda da parte delle **fonti rinnovabili**. Questa la mission del **progetto di Tirreno Power per Vado Ligure**, che prevede **un nuovo impianto a gas naturale da 800 Mw**, un cantiere di lavoro per oltre tre anni, che potrà fornire un indotto economico positivo a tutto il territorio, senza contare nuovi posti di lavoro che arriveranno dopo l'emergenza Covid. **L'investimento complessivo stimato ammonta a ben 300 mln di euro.**

L'istanza di autorizzazione che la società ha presentato risponde alle esigenze contenute

nel **Piano Nazionale Energia e Clima del Governo Italiano (PNIEC)**, che individua il percorso di sviluppo sostenibile del sistema energetico nazionale nel periodo 2020-2030. E Tirreno Power è in campo con **l'energia idroelettrica**.

“Il nuovo impianto che Tirreno Power sta valutando rappresenta la **soluzione più virtuosa per efficienza e basse emissioni** a supporto della transizione energetica che porterà a un sistema di generazione elettrica con alta prevalenza di fonti rinnovabili. Un sistema elettrico che ha attualmente **necessità di impianti programmabili**, capaci di garantire **continuità di produzione e flessibilità operativa**” ricorda **Enrico Erulo, direttore delle relazioni esterne di Tirreno Power**.

“Tutto **l'iter progettuale e le fasi di realizzazione saranno condivise con gli enti territoriali**” precisa, anche dopo la **posizione espressa dal Comune di Vado Ligure** sull'iniziativa industriale nel settore energetico avviata da Tirreno Power.

Quante alle **prime polemiche** sollevate sull'**inquinamento dell'impianto**: “Stiamo parlando di una macchina con grandi **performance ambientali, la migliore tecnologia oggi in circolazione** per produrre energia elettrica a basso impatto, **pensiamo alla nostra cucina di casa, un gas pulito**, con un terzo delle emissioni di CO2 rispetto al carbone, niente polveri e senza altri parametri o indicatori previsti da una possibile analisi e monitoraggio, dunque una prospettiva di **massima sostenibilità**”.

Altro aspetto essenziale del progetto è il fatto che **l'impianto non sarà sempre in funzione**: “Come prevede il piano nazionale, la produzione avverrà **solo in determinati momenti e necessità di fabbisogno da parte del gestore**, ovvero quando le rinnovabili non sono in grado di erogare l'energia richiesta. Per questo, in un'epoca di transizione, entrano in gioco impianti a gas come quello che abbiamo in mente e che possono dare **ampie garanzie in termini di prestazioni e tutela ambientale**” conclude il direttore delle relazioni esterne di Tirreno Power.